



26 LUGLIO 2026

IX DOMENICA dopo PENTECOSTE

VANGELO Mc 2, 1-12

Lettura del Vangelo secondo Marco

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito presa la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

SIGNORE, LA TUA PAROLA È LUCE

Su chi volge lo sguardo oggi Gesù? Voi direte subito: sul paralitico! Invece no. Il suo primo sguardo va sui barrellieri. Sono guardati prima del malato. Coglie Gesù non solo la loro solidarietà e la gratuità con cui aiutano quel malato, ma addirittura la loro fede.

Voi sapete che senza fede non ci sono miracoli. A Nazaret ad esempio Gesù non fece miracoli proprio per l'incredulità dei suoi compaesani. Da qui il famoso detto "Nessuno è profeta in patria". Lungo il cammino invece Gesù compie tanti miracoli, ma tutti, dico tutti, accadono per una interazione della potenza di Gesù con la fede di chi richiede la guarigione.

Ecco, qui la guarigione non avviene per la fede del paralitico, bensì per la fede di chi porta la barella del paralitico. Diciamo degli amici del paralitico. Interessante no? Questo dà valore ad un elemento spirituale fondante nella religione cristiana: la preghiera di intercessione! Cioè noi possiamo chiedere a Dio la guarigione dei nostri fratelli. Non importa se lui o lei credono. Se Dio vedrà la nostra fede l'alchimia del miracolo accadrà. Non è successo così per Agostino di Ippona? Lui stesso alla fine, nelle sue Confessioni

I TESTIMONI DELLA SETTIMANA

S. Ignazio di Loyola



Iñigo (Ignazio) Lopez de Loyola nacque nel 1491, ormai all'autunno del medioevo e sulla soglia dell'epoca moderna, da nobile casato, ultimo di dodici fratelli. Fu educato in ambiente cavalleresco e di corte presso il palazzo di don Juan Velásquez de Cuéllar, nella vecchia Castiglia, e rimase avidamente appassionato di letture cavalleresche. Nella sua vivace giovinezza diede prova di notevoli virtù umane: valore, magnanimità, disinteresse, tatto diplomatico; fino a che nel 1521 cadde gravemente ferito a una gamba, nella difesa del castello di Pamplona, contro i francesi. Nella convalescenza, non disponendo di romanzi cavallereschi, si diede alla lettura di testi devoti (in particolare la Vita Christi di Lodolfo il Certosino e le leggende dei santi di Jacopo da Varazze. Tali letture provocarono in lui una vera e propria conversione a una vita di dedizione a Dio (1521); subito egli concepì il desiderio veemente di recarsi in pellegrinaggio in Terra Santa, cominciando ad elaborare, in questo intenso periodo, la dottrina del discernimento degli spiriti.

Costretto a dilazionare il suo viaggio, nella permanenza di un anno (1522) a Manresa, elabora, a partire da un'intensa esperienza mistica, il percorso spirituale poi espresso negli "Esercizi", testo di spiritualità il cui metodo, applicato in tutti gli ambiti della vita cristiana impegnata, ebbe enorme influsso sulla vita spirituale dei secoli successivi. Proprio in questo medesimo momento ebbe la prima intuizione di quella che diventerà la Compagnia di Gesù. Il 1523 fu l'anno del suo arrivo e permanenza in Terra Santa. Ritornato in patria volle intraprendere gli studi teologici, per i quali, dopo tentativi ostacolati in Spagna (Alcalá, Salamanca) si recò a Parigi, dove, insieme alla formazione teologica, trovò anche l'amicizia di coloro che sarebbero stati i primi membri della Compagnia di Gesù. Con essi il 15 agosto 1534, nella cappella di Montmartre pronunciò i voti religiosi. Nel 1537 fu ordinato prete, a Roma, e – dopo una intensa esperienza mistica vissuta a La Storta – coi suoi compagni si offrì al servizio del papa Paolo III. Nel 1540 il novello istituto di chierici regolari ricevette approvazione canonica e i compagni di Ignazio vengono subito inviati per il mondo in missioni pontificie. Ignazio invece rimane a Roma a predicare ai poveri, ai piccoli e ai grandi (soprattutto esponenti storici della controriforma cattolica furono tra i suoi "diretti" e al tempo stesso suoi protettori) e a fungere da anello di congiunzione tra i vari membri della Compagnia, cui si collega con un abbondante epistolario. Creò a Roma il Collegio Romano (futura Università Gregoriana), e il Collegio Germanico e redasse le Costituzioni della Compagnia di Gesù. Morì il 31 luglio 1556, in grande modestia, fedele al motto che aveva scelto: "ad maiorem Dei gloriam".



Calendario Liturgico

Lezionario Festivo: anno A – Feriale: anno II.

XVII Settimana del Tempo per Annum. Liturgia delle ore: I settimana del salterio.

Lunedì 27 luglio: feria (rosso)

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Martedì 28 luglio: SS. NAZÀRO e CELSO, martiri (rosso), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa: 1) def.ti cg. PORTALUPPI FRANCESCO e ANTONIA

2) def.ti cg. NEBULONI GIOVANNI e ROSA

con i figli LUIGI e FELICE

Mercoledì 29 luglio: S. MARTA, MARIA e LAZZARO (bianco), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,45 LODI

Ore 9,00 S. Messa

Giovedì 30 luglio: feria (rosso)

Ore 8,30 S. Messa: def.to SPESSI CARLO e familiari

S. Cristoforo

Venerdì 31 luglio: S. IGNAZIO di LOYOLA (bianco), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Sabato 1 agosto: S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI, vescovo e dottore della Chiesa (bianco), memoria

Ore 16,30 S. Messa ad Asmonte

Ore 17,30 VESPERI in S. Cristoforo

Ore 18,00 S. Messa: 1) def.ti BALLON GUIDO e UGO con i familiari

2) def.ta CRESPI MARIUCCIA col fratello ANGELO

3) def.ti cg. GAREGNANI ANGELO ed ANNA

Domenica 2 agosto: X Domenica dopo Pentecoste (rosso)

Ore 8,15 LODI

Ore 8,30 S. Messa *“pro populo”*

Ore 10,30 S. Messa: 1) def.ti cg. BARBONI LUIGI e TINA

2) def.to MORLACCHI PIERO ricordato dalla leva del 1938

3) def.to GEROLA MAURIZIO con i nonni

4) def.ti cg. BORSANI VENUSTO e LUCIANA

Ore 17,30 VESPERI

Ore 18,00 S. Messa

RINGRAZIAMENTI

La settimana scorsa abbiamo vissuto una bellissima esperienza di spiritualità, divertimento e convivialità in occasione della festa patronale di S. Cristoforo. Ringraziamo tutto il gruppo degli organizzatori del Palio, i liturgisti e tutti i volontari che hanno contribuito alla buona riuscita di questo evento. Li ringraziamo per tutto quello che hanno realizzato nelle giornate della festa, nonostante gli imprevisti meteo, per il loro impegno e il servizio. Grazie per aver reso la festa patronale un'occasione di convivialità semplice e umile.

In occasione della festa patronale sono stati raccolti 525,00 € con la pesca di beneficenza e 840,00 € dalla benedizione delle auto. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito partecipando alle varie iniziative e donando un'offerta alla Parrocchia.

VIVERE LA COMUNITÀ

- Lunedì 27 luglio inizierà l'ottava ed ultima settimana dell'Oratorio feriale estivo. Aspettiamo tutti i bambini e ragazzi ancora a casa per vivere quest'ultima settimana all'insegna del divertimento e della condivisione.
- L'Adorazione Eucaristica del giovedì sera verrà sospesa per tutto il periodo estivo; riprenderà giovedì 10 settembre.
- Da sabato 25 luglio a sabato 1 agosto don Andrea sarà via per il secondo turno del campeggio. Per qualsiasi necessità a livello sacramentale telefonare a Virginio al numero 3341188093.
- Da mezzogiorno del 1 agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono ottenere l'indulgenza della Porziuncola una volta sola visitando la chiesa parrocchiale o una chiesa francescana, recitando il Padre Nostro e il Credo. È richiesta la Confessione, la Comunione e la preghiera secondo l'intenzione del papa. Per questo motivo, come tutti i sabati, anche sabato 1 agosto dalle ore 15,00 alle ore 16,00 sarà presente in Chiesa don Piero disponibile per le Confessioni.
- Il giorno 13 settembre festeggeremo gli anniversari di matrimonio. Ricorderemo tutti gli anniversari che ricadono ogni 5 anni dalla data di nozze. Si raccolgono le iscrizioni presso la segreteria parrocchiale il lunedì e mercoledì.

VIVERE LA PARROCCHIA

La segreteria parrocchiale è aperta con i seguenti orari:

- Lunedì e mercoledì dalle 9:30 alle 11:30.

Nel mese di agosto la segreteria rimarrà chiusa.

Le Confessioni per questo periodo si terranno tutti i sabati dalle 15:00 alle 16:00 in Chiesa San Cristoforo, un rintocco di campana avviserà dell'inizio.

Orario delle celebrazioni:

- FERIALE:

- * Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8:30 in S. Cristoforo
- * mercoledì ore 9:00 in S. Cristoforo

- FESTIVO:

- * Sabato ore 16:30 ad Asmonte e ore 18:00 in S. Cristoforo
- * Domenica ore 8:30, 10:30 e 18:00 in S. Cristoforo

CONTATTI



www.parrocchiaossona.it



sancristoforo1908@gmail.com



Parrocchia di Ossona



oratoriossona



OratoriOssona



02 9010131